



**UMANA
PERSONE**

IMPRESA SOCIALE RICERCA E SVILUPPO

LE IMPRESE SOCIALI NELL'IMPLEMENTAZIO NE DEL PNRR

Massimo Campedelli

UP Umanapersona

20 ottobre 2021



PNRR: una grande opportunità in mezzo a rischi ... ovvero una sfida ...

- Non solo **finanziamenti**, ma anche **riforme** ... attese da anni .. anche se alcune dal disegno datato ...
- Non solo **spesa** per le attività previste ... ma anche **investimenti** per recuperare i gap di Pil del nostro paese, per non lasciare ulteriori debiti ai nostri nipoti e **garantire continuità nel tempo**
- Non solo un **piano esecutivo** strettamente monitorato da Bruxelles e dalla Presidenza del Consiglio ma anche **aggiornamenti ed implementazioni** multilivello (es. componenti, riforme, attuazione Regioni e EELL)
- Non solo **policy specifiche** ma **disegno complessivo** - in progress - in cui esse possono essere declinate in modi diversi (es. digitalizzazione)
- Non solo **government** ma anche **governance**

E il TS/Impresa sociale?

- Non solo **collaboratori integrativi-funzionali** a compensare l'azione sociale **ma anche co-protagonisti dello sviluppo del Paese?**



PNRR: DI CHE COSA STIAMO PARLANDO?

Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE hanno concordato un pacchetto articolato di 1 824,3 miliardi di EUR che combina i 1 074,3 miliardi di EUR del quadro finanziario pluriennale (QFP) con uno sforzo straordinario per la ripresa (Next Generation EU) pari a 750 miliardi di EUR. **Il quadro finanziario pluriennale, rafforzato da Next Generation EU,** costituisce lo strumento principale per **l'attuazione del pacchetto per la ripresa** in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19. Contribuirà inoltre a **trasformare l'UE** attraverso le **sue principali politiche**, in particolare il **Green Deal europeo**, la **rivoluzione digitale** e la **resilienza**. I leader hanno inoltre convenuto di destinare il 30% della spesa totale a titolo del QFP e di Next Generation EU a **progetti legati al clima**. Assieme ai 540 miliardi di EUR di fondi già disponibili per le reti di sicurezza (a sostegno dei lavoratori, delle imprese e degli Stati membri), **il pacchetto globale per la ripresa dell'UE ammonta a 2.364,3 miliardi di EUR.**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-recovery-plan/>



E PER L'ITALIA?

L'ammontare del budget, quale aggregato di diverse fonti che direttamente o indirettamente hanno a che fare con il Piano:

- **191,5** mld € del **dispositivo RRF**, di cui 68,9 sovvenzioni e 122,6 in prestiti; l'84% in conto capitale;
- **13,5** mld € del programma **REACT-EU**;
- **30,6** mld € derivanti dal Piano nazionale investimenti **complementari**;
- **Il budget del Pnrr, considerato in sé, è 235,1 mld €**
- **83** mld € dai **Fondi strutturali della programmazione 2021-2027**, in parte europei e in parte cofinanziamento nazionale;
- **50** mld € dalla legge di bilancio per il 2021, come primo importo del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027**, da investire secondo un principio di complementarità e di addizionalità rispetto a quanto previsto nel PNRR;
- **22** mld€ del periodo di **programmazione 2014-2020** da spendere entro la scadenza di fine 2023;
- **Totale (disomogeneo)arriverebbe a 390,6 mld€.**



La complessità del PNRR

- la corrispondenza ai **7 Programmi di punta dalla Commissione europea** (*Flagship programs*) assunti quali sfide **comuni a tutti gli Stati membri** - 1) *Power up* (Accendere); 2) *Renovate* (Ristrutturare); 3) *Recharge and refuel* (Ricaricare e Ridare energia); 4) *Connect* (Connettere); 5) *Modernise* (Ammodernare); 6) *Scale-up* (Crescere); e 7) *Reskill and upskill* (Dare nuove e più elevate competenze);
- **3 assi strategici** - **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale;**
- **6 Missioni** - a sua volta sommatoria articolata di **16 Componenti**: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Coesione e inclusione; 6. Salute;
- **3 Priorità trasversali** stabilite a livello nazionale: **pari opportunità generazionali, di genere e territoriali;**



4 tipologie di riforma presenti nelle Missioni :

- ❖ **orizzontali o di contesto**, d'interesse trasversale a tutte le Missioni (pubblica amministrazione e giustizia);
- ❖ **abilitanti**, funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali (semplificazione amministrativa e normativa, promozione concorrenza);
- ❖ **settoriali**, riguardanti innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche;
- ❖ **di accompagnamento**, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità fiscale e miglioramento della competitività del sistema produttivo.

(miliardi di euro)

M5	Inclusione e coesione	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (a+b+c)
M5C1	Politiche per il lavoro	6,66	5,97	0,0	12,63
M5C2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3	Interventi speciali di coesione territoriale	1,98	0,0	2,43	4,41
Totale Missione 5		19,81	7,25	2,77	29,83

M6	Inclusione e coesione	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementa re (c)	Totale (a+b+c)
M6C 1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	7,0	1,50	0,50	9,0
M6C 2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio nazionale	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6		15,63	1,71	2,89	20,23



IL TERZO SETTORE E L'IMPRESA SOCIALE?

Leggendo il PNRR non emerge il riconoscimento di un **profilo da co-protagonisti dello sviluppo del Paese**, quanto invece di **collaboratori integrativi-funzionali** a compensare i limiti che si trovano nell'affrontare **le problematiche sociali più spinose**. era aprile

«L'apporto autonomo e qualificato dell'insieme degli enti del Terzo settore non sarà visto come ancillare, o peggio residuale, nella messa a terra dei progetti e delle molte risorse che ci troveremo a gestire nei prossimi anni, per questo a tutti è chiesto uno sforzo straordinario che ricalibri il proprio ruolo nella società ... Nel 2022 l'Italia sarà capofila del Comitato dei Seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo-Tabella di marcia verso un ecosistema più ampio per le imprese dell'economia sociale. Utilizzeremo questa opportunità per costruire, d'intesa con le Regioni, le Autonomie Locali e la Rappresentanza del Terzo settore, un percorso di confronto internazionale e di approfondimento, valutazione delle strategie messe in atto con l'obiettivo di crescere, correggere, migliorare insieme.» **Wladimiro Boccali**
- 11 ottobre 2021 - Vita

MISSIONE	MODALITA'	AZIONI/PROGETTI
5 – Coesione e inclusione	EE.LL. Co-progettazione Fondi x TS	- accelerazione dell'attuazione della riforma del Terzo settore - infrastrutturazione sociale funzionale alla realizzazione di politiche a sostegno delle famiglie, dei minori, delle persone con gravi disabilità e degli anziani non autosufficienti – riconoscimento del valore sociale del lavoro di cura; maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro; housing sociale a canoni ridotti e temporaneo per fasce marginali della popolazione; - valorizzazione dei beni confiscati alle mafie - Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore
	EE.LL. co-progettazione e partnership pp	“Piani urbani integrati” aventi l’obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, “Programmi per valorizzare l'identità di luoghi, parchi e giardini storici, rigenerazione partecipata delle periferie urbane” - progetti di inclusione/sociale per migliorare la qualità della vita delle periferie e rigenerare il loro tessuto socio-economico sulla base di innovativi modelli di inclusione e welfare urbano finalizzati a contrastare la marginalità sociale.
	Riforme	legge quadro della disabilità; interventi in favore degli anziani non autosufficienti; superamento degli insediamenti abusivi, contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori
1 – Digit., inn., compet., cult. e turismo		Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale «Questo investimento darà impulso a un sistematico processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo settore) e di tutela del paesaggio.»
6- Salute	????	Case della Comunità e presa in carico della persona (2,00 miliardi) Rafforzamento dell'assistenza domiciliare e lo sviluppo della telemedicina x domiciliarità (4 mld€)

MISSIONE	QUOTA TOTALE ATTRIBUIBILE AGLI EE.LL. MLD €	PROGETTI	BUDGET PROGETTI MLD €
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA E	40,79	Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (1,50 miliardi). Investimenti finalizzati al "miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti". Si specifica che "circa il 60% dei progetti si focalizzerà sui comuni del Centro-Sud Italia".	1,5

AGRICOLTURA SOSTENIBILE		Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare (0,60 miliardi). Interventi volti a "potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo".	0,6
		Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici (13,81 miliardi).	13,95
4 ISTRUZIONE E RICERCA	11,86	Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (4,60 miliardi). La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.	4,6
		Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense (0,96 miliardi). "Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di circa 1.000 edifici entro il 2026. Il piano è gestito dal Ministero dell'Istruzione ed è attuato, quanto alla costruzione e riqualificazione delle mense e palestre, dagli Enti locali proprietari dei relativi edifici"	0,96

AGRICOLTURA SOSTENIBILE		Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare (0,60 miliardi). Interventi volti a "potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo".	0,6
		Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici (13,81 miliardi).	13,95
4 ISTRUZIONE E RICERCA	11,86	Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (4,60 miliardi). La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.	4,6
		Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense (0,96 miliardi). "Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di circa 1.000 edifici entro il 2026. Il piano è gestito dal Ministero dell'Istruzione ed è attuato, quanto alla costruzione e riqualificazione delle mense e palestre, dagli Enti locali proprietari dei relativi edifici"	0,96
5 INCLUSIONE E COESIONE	12,46	Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti (0,50 miliardi). L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: (i) interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; (ii) interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti; (iii) interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; (iv) interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali. Il progetto sarà coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che pubblicherà un avviso non competitivo dedicato ai comuni singoli o in associazione.	0,5
		Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (0,50 miliardi). Gli interventi saranno centrati sull'aumento dei servizi di assistenza domiciliare e sul supporto delle persone con disabilità per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita rinnovando gli spazi domestici in base alle loro esigenze specifiche, 276 sviluppando soluzioni domestiche e trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle	0,5

	organizzazioni criminali. Il progetto sarà realizzato dai Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con le Regioni.	
	Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta (0,45 miliardi). L'investimento si articola in due categorie di interventi: (i) Housing temporaneo, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi e attiveranno progetti personalizzati per singola persona/famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale e aiutarli a raggiungere un maggiore grado di autonomia; (ii) Stazioni di posta, ovvero centri che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ecc.	0,45
	Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (3,30 miliardi). L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti.	3,3
	Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati (2,92 miliardi). L'intervento Piani urbani integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune "principale" ed i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.	2,45
	Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare (2,80 miliardi). L'investimento si articola in due linee di interventi, da realizzare senza consumo di nuovo suolo: (i) riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della qualità urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano; (ii) interventi sull'edilizia residenziale pubblica ad alto impatto strategico sul territorio nazionale. La selezione delle proposte di finanziamento avverrà attraverso indicatori volti a valutare l'impatto ambientale, sociale, culturale,	2,8

		urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico-processuale dei progetti.	
		Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale (0,70 miliardi). L'investimento è finalizzato a favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate. L'implementazione del progetto si articola in tre fasi: (i) analisi preliminari e azioni necessarie per preparare al meglio gli appalti pubblici, come l'identificazione e l'analisi di base; (ii) fase di avvio e realizzazione dei progetti selezionati; (iii) monitoraggio e verifica del livello di implementazione dei progetti, al fine di individuare quelli più efficaci da promuovere e replicare.	0,7
		Investimento 1.2: Valorizzazione beni confiscati alle mafie (0,30 miliardi). La misura prevede la riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata per il potenziamento del social housing, la rigenerazione urbana e il rafforzamento dei servizi pubblici di prossimità, il potenziamento dei servizi socio-culturali a favore delle giovani e l'aumento delle opportunità di lavoro.	0,3
SANITA'	2	Investimento 1: Case della Comunità e presa in carico della persona (2,00 miliardi). La Casa della Comunità sarà una struttura fisica in cui opererà un gruppo multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e potrà ospitare anche assistenti sociali	2

Giani secondo La Nazione – 28.9.21 – e secondo Il Corriere Fiorentino - 11.10.21

"Un conto sono i fondi strutturali europei per cui la Regione Toscana ha raccolto più finanziamenti degli scorsi mandati, un conto è il Pnrr" continua Giani dopo il dibattito in aula.

"La Regione Toscana - spiega - sta lavorando molto bene per il Pnrr: pensiamo alla **sanità**, tema cardine della ripartenza post pandemia. **Abbiamo finanziati progetti per 480 milioni dopo i contatti serrati tra assessorato e ministero. E si parla di progetti per gli ospedali di comunità, del potenziamento dell'assistenza territoriale, dell'edilizia sanitaria**". E avranno copertura per **un miliardo i progetti ambientali per la difesa del suolo e dell'economia circolare** mentre si confida **in buoni risultati anche per la geotermia**. E ancora dai rapporti proficui tra Regione e ministero del Lavoro dovrebbero arrivare **400 milioni per le politiche attive**. Attenzione sulle **infrastrutture del ferro** (Empoli, Lucca, Siena ed Arezzo coinvolte più Firenze col people mover tra Santa Maria Novella e la stazione Av Circondaria) e dei **porti** (Livorno, ma anche Piombino). "Se poi facciamo un serie di incontri della conferenza Stato-Regioni dedicata al Pnrr io sarò in prima fila" conclude Giani.

«La **Toscana è pronta, ha accolto quelle che sono le opportunità offerte dal Pnrr per quanto riguarda la sanità ed il sociale** che si articolano sostanzialmente su sette filoni: gli investimenti in termini di tecnologia e diagnostica, l'edilizia sanitaria, l'assistenza domiciliare, le case di comunità, gli ospedali di comunità ovvero le cure intermedie, ed i centri operativi territoriali. Fra i due canali di interventi su attrezzature, informatica e diagnostica, ed i cinque filoni per le nuove realtà, **io prevedo che si possa superare il miliardo di investimenti in Toscana**». Lo ha detto il presidente della Toscana, **Eugenio Giani, in occasione del convegno 'Sanità e sociale: sfide e opportunità del Pnrr per il futuro dei sistemi integrati' in corso a Firenze**. «E tutto questo - ha aggiunto Giani - si fa senza le grandi opere, ma con tutta una serie di interventi che vanno diffusi sul territorio».

Rigenerazione urbana in Toscana

La Repubblica – 7.10.2021

Undici progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale vengono finanziati con 162,2 milioni di euro, provenienti quasi del tutto dalle risorse del Pnrr: è quanto prevede il decreto firmato oggi, 7 ottobre, dal ministro delle Infrastrutture e la mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, con cui nell'ambito del programma PinQua vengono approvati a livello nazionale 159 progetti per 2,82 miliardi.

Ogni progetto toscano avrà un finanziamento vicino ai 15 mln. I tre progetti per Firenze riguardano la riqualificazione del patrimonio Erp/Ers e di contenitori dismessi in prossimità al sistema della mobilità multimodale, col recupero di 167 alloggi e oltre 60 nuove case per le categorie più fragili, insieme a oltre 200 alloggi riqualificati fra Calenzano e Sesto Fiorentino, dove saranno creati anche spazi per la comunità.

Tre progetti anche per Pisa, con interventi finalizzati alla rigenerazione di immobili Erp, un percorso ciclopedonale nell'area Rindi-Piave, e la rifunzionalizzazione degli immobili del Comune di Cascina.

Fra gli altri progetti, a **Livorno si punta a insediare nell'ex caserma Lamarmora,** oltre ad abitazioni ad uso temporaneo, attività sociali, di coworking, di svago e tempo libero, insieme a un ampliamento del Parco Sandro Pertini e del Parcheggio del Corona, e alla realizzazione, **in partenariato pubblico-privato, di un complesso di social housing;** a **Massa un cohousing integrato con il Museo del Mare;** a **Grosseto la rifunzionalizzazione del Bastione Fortezza e la realizzazione a sud della città di 10 lotti residenziali e servizi;** nella valle del Serchio, in provincia di Lucca, la riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, migliorando anche la dotazione di servizi.



CHE FARE?

Quattro linee di lavoro:

- 1) **Monitorare** le policies più rilevanti a livello regionale
- 2) Far sì che entri nell'agenda politica il tema della **governance** (anche quella del rapporto con ETS e non solo)
- 3) **Partecipare all'implementazione** sia centralmente che localmente le policy rilevanti
- 3) Avere uno **sguardo complessivo sull'impatto del PNRR** e delle varie assi-missioni-componenti sulle policies più rilevanti (es. digitalizzazione)

Grazie